

CITTA' DI ABANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

ABANO TERME

PIAZZA CADUTI, 1

00556230282

00556230282

BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2019 - 2021

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

Approvato con Atto del Consiglio Comunale n. 19 del 29 marzo 2019

La presente nota integrativa al bilancio di previsione è stata redatta ai sensi del punto 9.11 del principio contabile applicato della programmazione che ne definisce il contenuto minimo, che di seguito si riporta:

- a) “La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da: i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo; l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- b) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

9.11.2 La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una articolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

9.11.3 La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;

- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

9.11.5 La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) -informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall’articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- d) Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l’elaborazione di tali previsioni
- e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell’Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365^1)]\}$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio,

Ai fini dell’applicazione del presente principio, per la definizione di strumento finanziari derivato si fa riferimento ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell’Unione europea.

9.11.6² L’articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L’elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l’indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all’estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

¹ Indicare il numero effettivo di giorni in caso di estinzione in corso di anno.

² Paragrafo inserito dal decreto ministeriale 1 dicembre 2015.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti

dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti³:

- una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6,
- una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,
- una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;
- b) da atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
- c) riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

³ La seconda e terza componente sono eventuali. Non esistono se non sono previste riduzioni permanenti delle spese correnti o incrementi delle aliquote tributarie.

9.11.7⁴ L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b) ⁽²⁾	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)					
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo enti locali)					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	0	0	0	0	0

(1) Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di precosuntivo

(2) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo.

(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

(5) Indicare solo importi positivi

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO ⁽⁵⁾	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio N ⁽⁶⁾	Esercizio N+1	Esercizio N+2	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					-
Disavanzo al 31.12.2014					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)					
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUE (7)					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					-
Totale	0	0	0	0	0

(5) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

(6) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

(7) Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

In attuazione dell'articolo 4, comma 5, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, analoghe tabelle sono riportate nella parte della relazione sulla gestione al rendiconto che analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio."

Relazione del Comune di Abano Terme

Le entrate previste nel bilancio 2019-2021 sono le seguenti:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TIT	DENOMICAZIONE	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	16.960.461,00	16.558.000,00	16.553.000,00
2	2TRASFERIMENTI CORRENTI	943.189,00	876.347,00	838.607,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.567.460,00	2.531.242,00	2.546.242,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.104.632,00	1.100.000,00	1.100.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	2.930.000,00	2.530.000,00	2.450.000,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	5.110.493,00	5.110.493,00	5.110.493,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.120.000,00	3.120.000,00	3.120.000,00
	TOTALE	33.736.235,00	31.826.082,00	31.718.342,00

CRITERI ADOTTATI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI STANZIMENTI DI ENTRTA

Le entrate del titolo 1 comprendono le imposte e le tasse, le principali sono:

Imposta municipale propria prevista con un gettito di € 3.485.000,00 per tutto il triennio la valutazione adottata si basa sul trend storico di questa entrata, sono previsti 250.000,00 € quale recupero evasione tributaria.

Addizionale comunale all'irpef prevista con un gettito di € 2.400.000,00 per tutto il triennio, la valutazione adottata si basa sul trend storico di questa entrata e sui dati del Ministero delle Finanze inoltre sono previsti 500.000,00 € per l'anno 2019 e 300.000,00 per gli anni 2020 e 2021 come maggior gettito derivante dagli anni precedenti e recupero evasione tributaria da parte dell'Agenzia delle Entrate;

Tasi prevista con un gettito di € 1.180.000,00 per tutto il triennio, la valutazione adottata si basa sul trend storico di questa entrata;

Imposta di soggiorno prevista con un gettito pari a 2.700.000,00 esercizio 2019 sulla scorta delle entrate accertate nel 2018, 2.460.000,00 per il 2020 e 2021; la valutazione adottata si fonda sui dati dell'ultimo esercizio:

Al titolo primo appartiene anche la Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali nello specifico il Fondo di solidarietà comunale previsto per un importo nel triennio pari a € 2.415.000,00, i criteri di valutazione adottati oltre al trend storico di questa entrata e sui dati forniti dal Ministero delle Finanze.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

La spesa prevista nel bilancio 2018-2020 si articola secondo il sottostante prospetto che riporta i dati in base ai Titoli e Macroaggregati

In merito alle spese per il personale si è tenuto conto del piano triennale delle assunzioni, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legge.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA				
		PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
	TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	4.446.850,00	4.446.850,00	4.446.850,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	306.940,00	305.900,00	305.900,00
103	Acquisto di beni e servizi	10.521.061,52	10.293.182,00	10.372.825,00
104	Trasferimenti correnti	1.879.705,10	1.832.304,00	1.783.950,00
105	Trasferimento di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	112.174,09	163.856,00	227.143,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.000,00	8.000,00	8.000,00
110	Altre spese correnti	1.804.623,29	1.962.043,00	2.046.727,00
	TOTALE	19.079.354,00	19.012.135,00	19.191.395,00

FONDI E ACCANTONAMENTI

Il Titolo 1 della spesa ricomprende la Missione 20 Fondi e accantonamenti macroaggregato 110 distinto in Fondo di riserva, Fondo crediti di dubbia esigibilità e Altri fondi e accantonamenti.

Il Fondo riserva è stato stanziato ai sensi dell'art. 166 del D.lgs. 267/2000 secondo i seguenti importi e percentuali 2019 88.000,00 (0,49%), 2020 89.450,00 (0,51%), 2021 90.100,00 (0,51%).

Infine una voce rilevante di questo macroaggregato è il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione crediti che ha il seguente stanziamento:

2019 1.315.364,15;

2020 1.499.593,00;

2021 1.583.627,00;

Il FCDE rappresenta un accantonamento di risorse finalizzato ad evitare l'utilizzo di entrate considerate di difficile o dubbia esazione. Il Fondo deve essere sufficiente a coprire le perdite per inesigibilità di crediti già manifestati, oppure non ancora manifestatesi, ma temute o latenti.

La determinazione del FCDE nel triennio ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- secondo la legislazione vigente fino all'anno 2019 gli enti hanno la facoltà di ridurre l'importo dell'accantonamento al FCDE del bilancio di previsione al 85% dal 2019 al 95% dal 2020 al 100%;
- sono escluse ai sensi dei Principi contabili per le entrate tributarie le entrate che sono accertate per cassa, ovvero per autoliquidazione quindi si è provveduto ad escludere dal calcolo del FCDE le entrate da IMU TASI IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA, l'addizionale comunale perché calcolata sulla base dei dati pubblicati dal Dipartimento delle finanze sul portale per il federalismo fiscale, il Fondo di solidarietà comunale in quanto è un credito vantato nei confronti dello Stato;
- Per le entrate extra-tributarie appartenenti alla Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni sono state escluse le entrate i diritti di segreteria e i diritti per il rilascio carte di identità in quanto incassate per cassa, le entrate derivanti da altre pubbliche amministrazioni come i diritti di notifica, i proventi per la gestione delle lampade votive perché gestiti da terzi;
- Sono state escluse tutte le entrate extra-tributarie appartenenti alla Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti per crediti vantati verso altri enti pubblici.

Le entrate considerate di dubbia esigibilità sono pertanto per il Titolo 1 il recupero evasione tributaria dell'ICI e dell'IMU e la TARI il canone occupazione aree e suolo pubblico per le entrate extra-tributarie della Tipologia 100 Vendita di beni e servizi le rette per la frequenza agli asili nido comunali (risorse 301

e 3020), i canoni di scarico delle acque termali (risorsa 3021), le entrate per utilizzo impianti sportivi (risorsa 3007) e gli affitti (risorsa 3053), per la Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti sono state considerate le entrate per violazioni codice della strada (risorsa 3008), e per violazioni dei regolamenti (risorsa 3005).

Dopo aver individuato le entrate fonte di criticità si è provveduto a calcolare per ciascuna entrata la media tra incassi e accertamenti, la norma propone tre modalità diverse a) media semplice b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno con i seguenti pesi : 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il metodo utilizzato è quello della media semplice, il quinquennio considerato è relativo agli esercizi dal 2013-2017, per tutti gli anni si sono considerati gli incassi solo in competenza

Oneri di urbanizzazione

La legge 232/2016 introduce una norma a regime dal 2018 che disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, superando le disposizioni sinora introdotte.

"A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e realizzazione di aree verdi a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano".

Le opere di urbanizzazione primaria comprendono tutte le attrezzature a rete o infrastrutture necessarie per assicurare ad un'area edificabile l'idoneità insediativa. Esse includono le strade, comprese le aree di sosta e di parcheggio, le fognature, la rete idrica, la rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, la pubblica illuminazione, gli spazi di verde attrezzato al servizio delle abitazioni.

Le opere di urbanizzazione secondaria includono, invece, gli asili nido e le scuole materne, le scuole dell'obbligo, i mercati, le chiese e gli altri edifici religiosi, gli impianti sportivi, le attrezzature per attività ricreative, culturali, sociali, sanitarie e amministrative, nonché le aree verdi di quartiere.

Con l'emendamento alla legge di conversione del decreto legge 148/2017 è stato modificato il comma 460 della legge 232/2016 e inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate.

Fuoriescono quindi dagli interventi finanziabili gli automezzi e le autovetture, i mobili e gli arredi, le attrezzature informatiche, per i quali dovranno essere individuate altre fonti di finanziamento.

I proventi da concessioni edilizie potranno poi finanziare interventi di tutela e riqualificazione ambientale, del patrimonio rurale pubblico o rivolti alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico. Vengono meno dunque le deroghe previste dall'articolo 2, comma 8 della legge 244/2007, che consentivano l'utilizzo dei proventi in questione per il finanziamento di spese correnti fino alla percentuale massima del 50% e per una quota non superiore a un ulteriore 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Nel bilancio 2019-2021 sono previste entrate da oneri per l'esercizio 2019 € 1.650.000,00

Le spese finanziate con queste entrate rispettano i criteri di legge come risulta dal seguente prospetto:

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA				
	Titolo	Missione	Programma	Importo
Manutenzione straordinaria strade parcheggi e impianto di pubblica illuminazione	2	10	5	740.000,00
Manutenzione straordinaria opere inerenti la fognatura e depurazione	2	9	1 e 5	242.500,00
Manutenzione ordinaria impianto pubblica illuminazione	1	10	5	130.000,00
TOTALE				1.112.500,00
OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA				
Manutenzione straordinaria scuole dell'obbligo	2	4	2	60.000,00
Manutenzione straordinaria edifici comunali	2	1	6	171.500,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2	6	1	50.000,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico	2	9	2	100.000,00
Attrezzature culturali	2	5	2	0,00
Interventi per opere religiose	2	5	2	15.000,00
Manutenzione ordinaria edifici comunali	1	6	1	47.000,00
TOTALE				443.500,00
Restituzione permessi di costruire	2	8	2	14.000,00
Progettazioni	2	1	6	80.000,00
TOTALE COMPLESSIVO				1.650.000,00

SPESE PER GLI INVESTIMENTI

IL triennale dei lavori pubblici approvato con delibera di GC. N. 12 del 28 gennaio 2019 prevede il finanziamento di alcune opere pubbliche sia relative all'esercizio 2019 che per l'esercizio 2020 e 2021 finanziate mediante il ricorso all'indebitamento:

La programmazione triennale delle opere pubbliche è la seguente

Il finanziamento di tali opere è il seguente

**SCHEDA 1 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI ABANO TERME**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	55.632,00	0,00	0,00	55.632,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.930.000,00	2.530.000,00	2.450.000,00	7.910.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	796.534,24	0,00	400.000,00	1.196.534,24
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6 - 7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	2.805.876,00	750.000,00	500.000,00	4.055.876,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	6.588.042,24	3.280.000,00	3.350.000,00	13.218.042,24

	Importo
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

MINOZZI LEONARDO

Note:

Ai sensi dell'articolo 11, comma 5 lettera d) introdotto dal DM 1 dicembre 2015 si aggiunge l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, con riferimento a ciascun esercizio, attraverso l'indicazione dei relativi investimenti

N	Descrizione intervento	IMPORTO PROGETTO	STIMA COSTI DEL PROGRAMMA		
			2019	2020	2021
1	SPAZI AL SERVIZIO DEI CITTADINI	1.000.000,00	200.000,00	800.000,00	
2	Realizzazione rete meteorica nel quartiere Pinazza	900.000,00	900.000,00		
3	Realizzazione piste ciclabili	200.000,00	200.000,00	0,00	
4	Manutenzione straordinaria marciapiedi	550.000,00	300.000,00		250.000,00
5	Manutenzione straordinaria VIALE DELLE Terme	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
6	Manutenzione straordinaria strade	700.000,00	300.000,00		400.000,00
7	Manutenzione straordinaria scuole Busonera De Amicis e Giovanni XXIII	480.000,00	480.000,00		
8	Ampliamento spogliatoio campo di calcio Campo snza frontiere	150.000,00	150.000,00		
9	Progetto verde impianto alberi	300.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
10	Integrazione videosorveglianza	185.440,00	185.440,00		
11	Ampliamento parcheggio via Pacinotti	370.000,00	370.000,00		
12	Realizzazione pista ciclabile via Diaz Via Sabbioni	260.000,00	260.000,00		
13	Rifacimento pista di atletica	374.996,00	374.996,00		
14	Lavori di riqualificazione energetica impianto pubblica illuminazione	130.000,00	130.000,00		
15	Ecocentro	250.000,00	250.000,00		
16	Nuovi spazi al servizio del cittadino presso la sede municipale	1.650.000,00		1.650.000,00	
17	Sistemazione copertura magazzino comunale	200.000,00		200.000,00	
18	Realizzazione rotatorie stradali	530.000,00		530.000,00	
19	Secondo plesso della sicurezza				1.800.000,00
20	Efficientamento pubblica illuminazione				400.000,00
21	Realizzazione distretto sanitario		0,00		400.000,00
	TOTALE	8.530.436,00	4.500.436,00	3.280.000,00	3.350.000,00

Equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 presenta i seguenti equilibri

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019 N	COMPETENZA ANNO 2020 N+1	COMPETENZA ANNO 2021 N+2
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		13.499.749,30		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	20.471.110,00 0,00	19.965.589,00 0,00	19.937.849,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	19.079.354,00 0,00 1.315.364,15	19.012.135,00 0,00 1.499.593,00	19.191.395,00 0,00 1.583.627,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	1.155.053,00 0,00 0,00	1.119.780,00 0,00 0,00	1.167.426,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		236.703,00	-166.326,00	-420.972,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	157.105,00 0,00	166.326,00 0,00	420.972,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		393.808,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto cap	(+)	4.654.994,34	2.337.746,31	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.034.632,00	3.630.000,00	3.550.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	157.105,00	166.326,00	420.972,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo ter	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.926.329,34	5.801.420,31	3.129.028,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>2.337.746,31</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-393.808,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE

0,00

0,00

0,00

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Nello schema di bilancio 2019-2021 non si prevede un disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2018 da ripianare negli esercizi successivi i dati attuali prevedono invece un avanzo di amministrazione così composto:

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione
CITTA' DI ABANO TERME
PROVINCIA DI PADOVA

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	5.948.370,46
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	6.733.817,35
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	27.153.662,67
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	29.085.632,86
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	25.465,47
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	2.310,98
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	121.310,64
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	10.848.373,77
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	4.654.994,34
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	6.193.379,43
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 :		
Parte accantonata		
	Fondo svalutazione crediti	2.967.000,00
	Indennità di fine mandato	15.663,00
	Fondo soccombenze	14.125,15
	Indennità fine mandato	766,93
	Residui attivi titolo 9	20.000,00
	B) Totale parte accantonata	3.017.555,08
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	41.136,54
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	27.495,15
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	25.975,00
	Altri vincoli da specificare	47.800,00
	C) Totale parte vincolata	142.406,69
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	30.953,54
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.002.464,12
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2019 (5)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 (6) :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di	0,00

Come si evince nessuna componente dell'avanzo presunto viene applicata al Bilancio di previsione esercizio 2019.